

**+FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività
-PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

AS.FO PETRALIE ASSOCIAZIONE FONDIARIA, associazione senza scopo di lucro costituita nel 2021 tra i Comuni di Petralia Sottana e Petralia Soprana .

Per promuovere il recupero delle terre abbandonate e tutelare gli interessi socioeconomici delle comunità rurali, alcune istituzioni nazionali hanno avviato iniziative di promozione dell'associazionismo fondiario. Queste iniziative, che coinvolgono soggetti pubblici e privati, mirano a creare nuovi processi partecipativi di gestione del territorio, garantendo l'accesso alla terra, la tutela dell'ambiente e lo sviluppo delle attività agro-silvo-pastorali. Tra le iniziative rilevanti, il "Bando di selezione delle proposte progettuali per la costituzione di forme associative o consortili di gestione delle aree silvopastorali", emanato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (D.M. del 22 aprile 2020), ha visto nel 2021 la partecipazione dei Comuni di Petralia Sottana e Petralia Soprana, che hanno costituito l'Associazione Fondiaria (As.Fo.) "PETRALIE". L'obiettivo principale dell'As.Fo. è aggregare terreni agricoli e boschi, incolti o abbandonati, di proprietà pubblica e privata, per garantirne una gestione sostenibile e migliorarne la produttività, con l'intento di promuovere l'occupazione e favorire lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nelle Madonie. Per raggiungere questi obiettivi, l'As.Fo. ha redatto un Piano Pluriennale di Gestione delle superfici associate, per l'area attualmente conferita, che, dopo un'analisi dettagliata delle risorse silvo-pastorali, ha individuato gli indirizzi di gestione più idonei, in linea con i vincoli esistenti e le necessità ecologiche dell'area. Le scelte gestionali puntano a promuovere una gestione forestale attiva, in grado di favorire l'evoluzione delle formazioni boschive verso sistemi più complessi, stabili e resilienti. L'area di pianificazione, estesa su circa 112 ettari, è stata suddivisa in 2 Unità di Gestione (UdG), definite sulla base di criteri fisiografici e fisionomici. Per ciascuna UdG sono stati effettuati rilievi dendrometrici, al fine di delineare le linee guida gestionali e gli interventi selvicolturali necessari, con un approccio di selvicoltura naturalistica. Nelle UdG a finalità pastorale, sono stati svolti rilievi specifici sulla vegetazione erbacea e arbustiva, determinando il valore pastorale e il giusto carico di bestiame per ciascuna unità.

PARCO DELLE MADONIE
Protocollo Arrivo N. 1761/2026 del 06-05-2026
Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

	<p> <input checked="" type="checkbox"/> Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06) <input type="checkbox"/> Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06) </p> <p> Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quale tipologia: No </p> <p> Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si indicare quali risorse: <input type="checkbox"/> No </p> <p> Il progetto/intervento è un'opera pubblica? </p> <p> <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No </p> <p> <input type="checkbox"/> Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale) </p> <p> <input type="checkbox"/> <i>PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)</i> </p>
<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<p> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input checked="" type="checkbox"/> Altri piani o programmi <i>Piano di gestione forestale</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare)</i> </p>
<p>Proponente:</p>	<p> As. Fo. Petralie ASSOCIAZIONE FONDIARIA AS.FO PETRALIE con sede a Petralia Sottana Corso Paolo Agliata n. 16, C.F. 96034840825, nella persona del suo legale rappresentante Dino Giuseppe Edoardo, nato a Petralia Sottana, il 13/06/1989, residente a Petralia Sottana in Via Roma, n. 23. asfopetralie@gmail.com. </p>

SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Sicilia		<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>			
Comune: Petralia Sottana Prov.: Palermo					
Località/Frazione: Contrada Portella di Colla					
Indirizzo: Contrada Portella di Colla snc					
Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i>	Foglio 7, particelle 1,2,3,4,5,6,7,8				
Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i>	LAT.	37°52'22.77"N			
	S.R.: WGS 84	LONG.	14° 5'37.56"E		

Nel caso di **Piano o Programma**, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti:

L'attuale area As.fo. Petralie ricade nel cuore del Parco Regionale delle Madonie, un'area protetta di circa 40.000 ettari, localizzata nella zona centro-settentrionale della Sicilia. L'area AsFo Petralie è al momento costituita da proprietà indivise dei Comuni di Petralia Sottana e Petralia Soprana, ha una superficie di 112.00.61 ha, è sita in contrada Portella di Colla e include la cima di Pizzo di Corco (1.355 m s.l.m.), tra C. da Mandarini e C. da Pomieri. L'area si localizza nel settore settentrionale del territorio comunale di Petralia Sottana e, in riferimento alla zonizzazione del Parco delle Madonie, ricade, in parte, in zona A (riserva integrale) e, in parte, in zona B (riserva generale). Dal punto di vista geomorfologico, l'area si sviluppa in una fascia altimetrica compresa tra 950 m e 1.356 m s.l.m., con esposizione prevalente a Nord e dal punto di vista geo-litologico presenta perlopiù affioramenti calcarei; i versanti sono molto acclivi e le pendenze che variano tra il 20 e il 30%. Dal punto di vista bioclimatico, ricade nel termotipo Supramediterraneo e, in minor misura, in quello Mesomediterraneo. L'area è di grande pregio naturalistico e, infatti, con riferimento alle carte della vegetazione, ricade in una zona del Parco delle Madonie caratterizzata da una ricca flora vascolare (circa 1.000 specie), con circa 30 specie endemiche e oltre 50 associazioni vegetali. Il regime vincolistico cui è sottoposta l'area AsFo Petralie è piuttosto complesso, ricadendo (oltre che nel Parco Regionale delle Madonie), all'interno dei SIC ITA020004 e ITA020020 e della ZPS ITA020050 ed essendo interamente soggetta a vincolo idrogeologico e paesaggistico. Per quanto riguarda le risorse vegetazionali, l'area è caratterizzata da boschi di leccio e pascoli montani e, in minor misura, da querceti di rovere e roverella. La vegetazione erbacea dei prati-pascoli è afferente all'associazione vegetale Cynosuro-Plantaginetum cupanii. L'area attualmente gestita da As.Fo. PETRALIE e oggetto del presente PdG è costituita da da proprietà indivise dei Comuni di Petralia Sottana, Petralia Soprana site in contrada Pomieri ed è individuata catastalmente Foglio 7, particelle 1,2,3,4,5,6,7,8 del Comune di Petralia Sottana. Sul complesso silvo-pastorale oggetto di pianificazione grava il diritto di uso civico cioè il diritto a favore della popolazione dei Comuni di Petralia Soprana e Petralia Sottana, Castellana e Bompietro che consiste nell'esercitare l'attività di "legnare, carbonare e pascolare".

-Ex Feudo Pomieri e Giummeti, Ordinanza del R. Commissario degli Usi Civici della Sicilia del 26.09.1942 approvata dal ministero dell'Agricoltura e Foreste Direzione feudale dei miglioramenti fondiari e dei servizi speciali del 31.01.1943 e registrato alla corte dei conti. Il 09.03.1943 e registrato a Palermo il 21-06.1943 al n. 2637;

-Ex Feudo Canna e Dragù - Decreto Assessoriale Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana del 14/10/1955 n° 7606 e approvazione del 01/01/1955 registrato a Palermo il 20 al n° 2826 libro 3 Vol. 614 foglio n. 171. L'area oggetto del presente Piano di Gestione Pluriennale ricade in una zona a elevata biodiversità. Tra le specie endemiche che si rinvencono nel quadrante in cui ricade l'area d'interesse (18150-I) si hanno: Biscutella

maritima, Centaurea solstitialis subsp. schouwii, Crocus longiflorus, Euphorbia ceratocarpa, Genista madoniensis, Lathyrus odoratus, Myosotis sylvatica subsp. subarvensis, Quercus x bioniana, Thalictrum calabricum, Tragopogon porrifolius subsp. cupani, Trifolium bioniae, Trifolium fragiferum subsp. bonannii e Trifolium mutabile var. gussonianum. La fascia bioclimatica predominante è quella del termotipo Mesomediterraneo che è caratterizzata, dal punto di vista forestale, dal leccio (Quercus ilex) insieme a Phyllirea latifolia, Daphne laureola; tali formazioni rientrano nelle associazioni Geranio versicoloris-Quercetum ilicis e Aceri campestre-Quercetum ilicis (da Piano di Gestione "Monti Madonie" - C.I.R.I.T.A., 2008). Sull'area oggetto del presente Piano di Gestione Forestale insistono tre tipi principali di vincolo: naturalistico (derivante dal Parco delle Madonie e dai siti Natura 2000), idrogeologico e paesaggistico. Oltre al Parco Regionale delle Madonie, sull'area insiste anche il vincolo naturalistico derivante dai siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), che occupano il 100% della superficie dell'area di Piano; si riporta l'elenco dei siti. SIC - ITA020004 - ZPS - ITA020050 - ZSC ITA020020. Per via dell'accidentalità che la caratterizza, ben il 100% dell'area oggetto di pianificazione, è sottoposto a regime di vincolo idrogeologico, regolamentato dal R.D.L. n.3267/1923. La totalità del territorio dell'area oggetto di Piano è interessato dal vincolo L'intera area oggetto del presente Piano (il 100%), ricadendo nella zona ove si ergono le maggiori vette del complesso montuoso madonita ed estendendosi all'interno del Parco delle Madonie, è quindi soggetta a vincolo paesaggistico in virtù di quanto disposto dalle lettere d) ed f) dell'art. 142 del D.Lgs 42/2004.paesaggistico, regolamentato da un complesso di norme ispirate principalmente dalla Legge n. 1497 del 1939. Dall'analisi condotta e dai rilievi di campo è emerso che, nell'area oggetto di Piano - escludendo la SP54 che (come detto più volte) taglia in due corpi l'area - non ci sono strade camionabili, né principali né secondarie, ma solo strade/piste trattorabili. La rete di mulattiere/sentieri è poco sviluppata (dovuta all'antica utilizzazione dell'area ai fini pastorali), mentre l'unica strada forestale è localizzata nel settore meridionale dell'Area e collega la SP54 con le aree a nord di Castelbuono. Nell'area oggetto di pianificazione non sono presenti fabbricati dedicati all'allevamento, ma solo resti di ovili tradizionali realizzati con pietre locali, a secco. I dati relativi agli incendi boschivi degli ultimi 15 anni, ricavati dal Servizio Informativo Forestale (SIF) della Regione Sicilia mostrano che l'area oggetto del presente Piano non è stata interessata da alcun episodio.

PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 1761/2026 del 06-05-2026
 Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
			IT _ _ _ _ _
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	ITA020004	Monte S. Salvatore, Monte Catarineci, Vallone Mandarini, ambienti umidi denominazione
	cod.	ITA020020	Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono
ZPS	cod.	ITA020050	Parco delle Madonie
		IT _ _ _ _ _	

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Si No

Citare, l'atto consultato: **Piano di Gestione "Monti Madonie" - C.I.R.I.T.A., 2008**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP 0228

Parco delle Madonie

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (*se disponibile e già rilasciato*):

.....
.....

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. distanza dal sito: (metri)
- Sito cod. distanza dal sito (metri)
- Sito cod. distanza dal sito: (metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

- Si
- No

Se, Si, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

(Non sono individuate Pre-valutazioni nella Regione Siciliana)

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

- SI
- NO

Se, Si, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

L'obiettivo principale del Piano è migliorare l'assetto strutturale e bioecologico dei boschi e dei pascoli, incrementando la biodiversità, la produttività e la capacità di rigenerazione, con l'intento di garantire la sostenibilità delle formazioni e di favorire lo sviluppo di attività economiche che possano contribuire alla permanenza delle comunità rurali nelle Madonie. Per le finalità del presente Piano, l'analisi delle risorse vegetazionali è stata la fase più importante del lavoro di indagine. Prima di eseguire l'analisi di dettaglio della vegetazione mediante i rilievi di campo, al fine di inquadrare gli aspetti salienti dell'area in tal senso, sono stati individuati e acquisiti tutti gli studi scientifici e i dati (in sensu lato) disponibili. In riferimento alle aree boscate e agli aspetti forestali è stata analizzata, principalmente, la Carta Forestale Regionale (scala 1: 250.000), sviluppata nell'ambito dell'ultimo Inventario Forestale Regionale (2011); per quanto riguarda le aree prative e caratterizzate da vegetazione erbacea, invece, si è fatto riferimento alla Carta del paesaggio e della biodiversità vegetale del Parco delle Madonie (Sicilia) di RAIMONDO et al., 2004. Dopo l'inquadramento generale delle risorse vegetazionali eseguito col supporto delle suddette cartografie tematiche, sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi in campo e rilievi tecnici specifici al fine di consentire l'individuazione delle Unità di Gestione (UdG), elementi fondamentali su cui si basa la pianificazione. L'area di pianificazione, estesa su circa 112 ettari, è stata suddivisa in 2 Unità di Gestione (UdG), definite sulla base di criteri fisiografici e fisionomici. Per ciascuna di esse sono stati pianificati e realizzati specifici rilievi in campo per la raccolta dei dati (dendrometrici o pastorali), necessari per la stima dei parametri, la caratterizzazione dei soprassuoli e/o della vegetazione pascoliva, nonché la valutazione degli appropriati indirizzi gestionali; nei paragrafi successivi si riporta la descrizione dettagliata dei rilievi di campo condotti. Per ciascuna UdG sono stati effettuati rilievi dendrometrici, al fine di delineare le linee guida gestionali e gli interventi selvicolturali necessari, con un approccio di selvicoltura naturalistica. Nelle UdG a finalità pastorale, sono stati svolti rilievi specifici sulla vegetazione erbacea e arbustiva, determinando il valore pastorale e il giusto carico di bestiame per ciascuna unità. In ciascuna UdG con soprassuolo forestale è stato eseguito un rilievo di tipo sintetico-descrittivo, rilevando i dati relativi alle caratteristiche ecologico-stazionali e compilando la "scheda informativa tipo A" di Progetto Bosco (<http://www.progettobosco.it>), che comprende tutte le informazioni riguardanti la stazione, quali: località, estensione superficiale, posizione fisiografica, quota, esposizione, pendenza, assetto del suolo, accidentalità. A ogni scheda A è poi associata la "scheda informativa B1" nella quale si evidenzia in dettaglio la descrizione fisionomico-culturale del soprassuolo. Tutti i dati raccolti sono stati caricati in un apposito database e successivamente sono stati mediati per ottenere un dato di sintesi. I rilievi dendrometrici sono stati effettuati mediante Aree di saggio (AdS) circolari aventi raggio di 15 m (area pari a 706,86 m² di superficie), trattandosi di cedui composti o in avviamento all'alto fusto. La fase più importante del lavoro è stata la scelta, effettuata con criterio soggettivo, della localizzazione dell'area di saggio, in modo che potesse rappresentare il più possibile le caratteristiche medie del soprassuolo dell'intera unità gestionale. Una fase fondamentale dell'analisi dei soprassuoli forestali è di sicuro la stima del volume, che rappresenta un importante indicatore della produttività della stazione e dell'ecosistema bosco. Al fine di ottenere una stima del volume il più possibile accurata, si è fatto riferimento ai risultati del recente IFRS-Inventario Forestale della Regione Siciliana (HOFMANN et al., 2011). Avendo stimato il volume dell'area di saggio (m³) e quindi esteso il valore all'ettaro, è stata calcolata la provvigione dell'UdG, moltiplicando il valore di volume dell'unità di superficie per la superficie boscata (ha) della stessa. L'elaborazione dei dati raccolti nel corso dei rilievi dendrometrici ha fornito le informazioni quantitative sul popolamento; Dopo aver individuato le UdG elementari e valutato la funzione prevalente e quindi gli obiettivi da perseguire in ciascuna di esse, sono state formate le comprese, che costituiscono le unità di gestione organiche della pianificazione. Le 2 UdG individuate sono state "organizzate" in comprese, tutte con destinazione funzionale "naturalistica". Si rimanda alle descrizioni dettagliate, tabelle e dati riportati nel "Piano di gestione Pluriennale delle superfici Associate di As.Fo PETRALIE per avere un quadro completo sulla proposta di pianificazione gestione.

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<ul style="list-style-type: none">✗ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A✗ Carta zonizzazione di Progetto✗ Relazione di Progetto<input type="checkbox"/> Planimetria di Progetto e delle eventuali aree di cantiere✗ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere✗ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<ul style="list-style-type: none">✗ Eventuali studi ambientali disponibili✗ <u>Altri elaborati tecnici:</u>✗ <u>Altro:</u>
---	--

(Non sono individuate Condizioni d'Obbligo da parte della Regione Siciliana)

4.2 - CONDIZIONI D'OBBLIGO <i>(n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</i>	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta. Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:	Condizioni d'obbligo rispettate: ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo? <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Se, No , perché:	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA'
 (compilare solo parti pertinenti)

È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:			Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?			Se, Si , cosa è previsto:	
<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO				
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

PARCO DELLE MADONNE
 Protocollo Arrivo N. 1761/2026 del 06-05-2026
 Allegato 1 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Se, Si , cosa è previsto:	Se, Si , cosa è previsto:
----------------------------------	--

<p>È previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?</p> <p><input type="checkbox"/> Si</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, Si, descrivere:</p>
--	----------------------------

<p>Specie vegetali</p>	<p>È previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, SI, descrivere:</p> <p>Sono previsti interventi selvicolturali selettivi e di lieve entità, finalizzati alla conservazione e al miglioramento della biodiversità, alla stabilità ecologica dei soprassuoli e alla difesa idrogeologica, nel pieno rispetto dei vincoli del Parco delle Madonie e dei siti Natura 2000 (ZPS e ZSC).</p> <p>In particolare gli interventi consistono in:</p> <p>Tagli di conversione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conversione dei cedui semplici di leccio (<i>Quercus ilex</i>) in cedui composti o fustaie disetanee; • conversione dei cedui di roverella e rovere verso strutture disetanee, favorendo la rinnovazione naturale (gamica). <p>Diradamenti selettivi di debole intensità, finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare la struttura verticale e orizzontale del bosco; • favorire le specie autoctone più pregiate; • aumentare la resilienza agli stress climatici e biologici. <p>Rimozione localizzata di specie alloctone, ove presenti, con sostituzione mediante taxa della flora indigena.</p> <p>Salvaguardia della biodiversità forestale, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilascio di legno morto in piedi e a terra; • mantenimento di alberi habitat, alberi con cavità e matricine; • individuazione di isole di biodiversità lasciate a libera evoluzione (circa 5% delle superfici interessate). <p>Modalità di esbosco:</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'esbosco avverrà con tecniche a basso impatto, compatibilmente con la morfologia impervia del territorio (uso della viabilità esistente, mezzi leggeri). • Non sono previsti nuovi tracciati viari. • Gli interventi saranno localizzati e temporanei. <p>Esclusioni importanti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Non sono previsti disboscamenti, tagli rasi o eliminazioni estese della vegetazione. • Nessun intervento è previsto nelle Unità a libera evoluzione, dove non si effettuano tagli. • Nessun intervento su boschi vetusti (assenti nell'area di Piano). <p>Specie vegetali interessate (indicative)</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Quercus ilex</i> (leccio) • <i>Quercus pubescens</i> (roverella) • <i>Quercus cerris</i> / <i>Quercus austrotyrrhenica</i> (rovere) • Latifoglie autoctone associate (aceri, orniello, agrifoglio) • Eventuali specie alloctone puntualmente presenti (solo per rimozione).
-------------------------------	---	---

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>			
	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate: È prevista esclusivamente la prosecuzione della zootecnia tradizionale estensiva (bovini, ovini, caprini già presenti sul territorio), senza nuove introduzioni di specie, nel rispetto del carico pastorale e delle prescrizioni del Parco. Inoltre, è previsto il monitoraggio e controllo dell’impatto di alcune specie faunistiche già presenti per la tutela della vegetazione e della biodiversità, nell’ambito delle misure di conservazione dei siti Natura 2000.</p>		
<p>Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell’intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: escavatore e miniescavatore ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogrù, gru, betoniere, asphaltatori, rulli compressori): autocarro, autobetoniera, autogrù, rullo compressore, trivella, battipalo ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): 	<p style="text-align: center;">✓</p>	
			<p style="text-align: center;">✓</p>	
			<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>....</p>	

La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?

- SI
 NO

La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?

- SI NO

Descrivere:

Emissioni in atmosfera

Trascurabili e temporanee.

Le uniche emissioni potenziali sono indirette e di breve durata, legate:

- all'uso occasionale di mezzi agricoli e forestali (es. trattori, motoseghe) durante gli interventi selvicolturali;
- alle operazioni di manutenzione ordinaria.

Non sono previste:

- emissioni industriali;
- impianti fissi;
- combustioni controllate o attività energivore.

Le emissioni risultano limitate nel tempo, localizzate e non significative rispetto al contesto ambientale di riferimento.

Rumore

Limitato, temporaneo e localizzato.

Il rumore eventualmente prodotto è connesso esclusivamente a:

- operazioni selvicolturali selettive;
- utilizzo di mezzi meccanici leggeri.

Tali attività:

- sono sporadiche e non continuative;
- avvengono esclusivamente in orari diurni;
- non comportano alterazioni permanenti del clima acustico.

Non sono previste sorgenti sonore fisse né attività rumorose continuative.

Inquinamento luminoso

Assente.

La proposta:

- non prevede installazione di corpi illuminanti;
- non introduce illuminazione artificiale permanente;
- non modifica le condizioni di illuminazione naturale notturna.

Pertanto non si genera inquinamento luminoso, né disturbo per la fauna notturna.

Rifiuti

Produzione molto limitata e gestita secondo normativa.

I rifiuti eventualmente prodotti sono:

- modeste quantità di rifiuti ordinari (es. imballaggi, materiali di consumo);
- residui temporanei da attività di cantiere forestale.

La gestione prevede:

- raccolta differenziata;
- conferimento a centri autorizzati;
- assenza di abbandono in loco.

I residui vegetali derivanti dai tagli:

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere:

INSERIRE CRONOPROGRAMMA

Il cronoprogramma è riferito a un **orizzonte pluriennale (5 anni)** ed è modulabile annualmente in funzione delle autorizzazioni dell'Ente Parco e delle condizioni ambientali.

FASE 1 – Avvio e pianificazione

Anno 1 – Primo semestre

- Avvio operativo del Piano di Gestione Pluriennale
- Verifica del quadro vincolistico (Parco, ZPS, ZSC)
- Pianificazione operativa annuale degli interventi
- Coordinamento con Enti competenti

FASE 2 – Monitoraggi ambientali e faunistici

Annualmente – continuo

- Monitoraggio della vegetazione e degli habitat
- Monitoraggio dell'impatto di fauna problematica (daino, cinghiale, capre rinselvatichite)
- Verifica dello stato di conservazione degli habitat Natura 2000

Legenda:

.....

FASE 3 – Interventi selvicolturali selettivi

Anni 1-5 – periodo autunno/invernale

- Tagli selettivi di debole intensità
- Conversione dei cedui di leccio e roverella
- Rimozione puntuale di specie alloctone
- Rilascio di legno morto, alberi habitat e matricine
- **Esclusione degli interventi nelle aree a libera evoluzione**

FASE 4 – Gestione pastorale tradizionale

Annualmente – periodo primaverile/estivo

- Pascolamento estensivo controllato
- Applicazione del carico di bestiame compatibile
- Utilizzo esclusivo delle infrastrutture esistenti
- Nessuna nuova realizzazione o impermeabilizzazione del suolo

FASE 5 – Fruizione sostenibile e manutenzione

Annualmente – primavera/estate

- Manutenzione leggera della sentieristica esistente
- Fruizione turistica lenta ed escursionistica

- Nessuna nuova illuminazione o infrastruttura fissa

FASE 6 – Verifica e aggiornamento

Fine di ogni annualità

- Valutazione degli effetti degli interventi
- Eventuale rimodulazione delle azioni
- Rendicontazione ambientale e gestionale

-
-
-
-
-

Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												

Anno:	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												



Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Associazione Fondiaria Petralie	Associazione Fondiaria Petralie		Petralia Sottan, 06/05/2026

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

*** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.*